

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 14 LUGLIO 1880

Vittorio Emanuele, soprattutto dopo che il ministro dell'interno ne ha esternato il pensiero; pensiero che d'altronde era stato favorevolmente accolto in seno alla vostra Giunta.

Quindi io fo istanza all'onorevole ministro dell'interno, e credo anche di poterlo fare a nome della intera Giunta (*Segni d'assenso al banco della Commissione*) anche in vista delle considerazioni svolte dall'onorevole Martini, affinchè una rappresentanza sia concessa ai concorrenti; fo istanza, dico, affinchè egli voglia accettare insieme la responsabilità e l'onore di nominare egli la Commissione, che forma oggetto dell'articolo in discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELL'INTERNO. Io non vorrei mostrarmi restio ad accettare una facoltà che, per quanto implichi una grave responsabilità, tuttavia non può in modo assoluto essere ricusata dal Governo; tanto più che mi pare che questa soluzione varrebbe a semplificare la questione.

Secondando tale intendimento, io proporrei una modificazione dell'articolo 7 che lascierebbe molte facoltà e molta larghezza di poteri al Governo ma che soddisferebbe all'intendimento spiegato dall'onorevole Maurigi. Ecco come sarebbe formulato l'articolo 7:

« Una Commissione da nominarsi con decreto reale provvederà alla pubblicazione del manifesto di concorso, farà la scelta del progetto da eseguirsi, continuerà a raccogliere le offerte pel monumento nazionale, e veglierà alla buona esecuzione dell'opera. »

MARTINI. Se credono di accettare questa proposta io non ho difficoltà.

MAURIGI. Accettiamo il testo del Ministero.

PRESIDENTE. Favorisca mandarla scritta, onorevole ministro.

MARTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINI FERDINANDO. Certo la formula nuova proposta dal ministro è migliore dell'antica, inquantochè per l'antica si disponeva che una Commissione composta di 9 deputati e di 9 senatori procedesse alla compilazione del programma di concorso e alla nomina della Giunta giudicatrice. Per questo oggetto non c'è bisogno di una larga Commissione parlamentare. Malgrado però questa modificazione, io dirò che voto il progetto in omaggio alla memoria del gran Re: ma ora che ho sentito quali sono le idee del ministro dell'interno per la nomina della Giunta, dichiaro che se potessi voterei contro, perchè mi pare che ci mettiamo sopra una via, secondo me, piena di triboli. Ed è strano che sotto un Ministero liberale, in una Camera liberale, in nome del Re

propugnatore di libertà, si venga qui a fare l'elogio delle Accademie, corpi...

MINISTRO DELL'INTERNO. No, non ho detto questo.

MARTINI FERDINANDO... corpi che voi avete condannato, perchè i vostri ministri della pubblica istruzione han fatto una serie di decreti per esautorarli. Io non posso nascondere la meraviglia mia nell'udire che si celebrano ancora le delizie dell'arte ufficiale che...

MINISTRO DELL'INTERNO. No, non ho detto così.

MARTINI. Io credo che la libertà debba aver posto nella politica come nell'arte, che la libertà debba avere il suo posto in tutte le manifestazioni del pensiero di un paese; credo che non potrete non introdurre nella Giunta l'elemento elettivo. Nominate i vostri professori mummificati nelle vostre Accademie, ma lasciate che gli artisti abboiano nella Giunta i loro legittimi rappresentanti o la vostra Commissione (Dio disperda l'augurio) farà cosa poco degna dell'Italia, del gran Re che si vuole onorare, e poco consentanea al decoro dell'arte.

MAURIGI. Questo l'ha dichiarato il ministro.

MINISTRO DELL'INTERNO. Il ragionamento dell'onorevole Martini sarebbe veramente giusto se io avessi dichiarato che voglio lasciare alle Accademie artistiche la scelta. (*Interruzione dell'onorevole Martini*)

MINISTRO DELL'INTERNO. Ma scusi, onorevole Martini, o che finirà il mondo se in questa Giunta entreranno per un briciolo anche quei corpi che, se non rappresentano la libertà, rappresentano però le tradizioni ed in molti casi anche il sapere? Se si volesse dar loro una preponderanza, sarei io pure dell'avviso dell'onorevole Martini, ma se non debbono aver luogo nella Commissione che come una minoranza, e non potrebbe essere altrimenti, che male ci sarà ad attenerci a questo criterio? Io spero che l'onorevole Martini non vorrà credermi reazionario per ciò solo che ammetto un brandello di Accademia in un corpo destinato a pronunziare un giudizio di arte.

Voci. Ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole ministro propone adunque quest'articolo 7:

« Una Commissione da nominarsi per decreto reale provvederà alla pubblicazione del manifesto di concorso ed al conferimento dei premi... » e nient'altro?

GUICCIOLI, relatore. « ed alla scelta del progetto ecc., » come è nella fine dell'articolo 7 ministeriale.

PRESIDENTE. E l'inciso « provvederà al conferimento dei premi » lo metteremo prima o dopo?

GUICCIOLI, relatore. Come crede.

PRESIDENTE. « Provvederà prima alla pubblica-